

La missione della scuola è di sviluppare il senso del vero, del bene e del bello, che non sono mai dimensioni separate ma sempre intrecciate.

La vera educazione ci fa amare la vita e ci apre alla pienezza della vita!

Non lasciamoci rubare l'amore per la scuola!

La famiglia è il primo nucleo di relazioni: la relazione con il padre e la madre e con i fratelli è la base, e ci accompagna sempre nella vita. Ma a scuola noi "socializziamo": incontriamo persone diverse da noi, diverse per età, per cultura, per origine, per capacità. La scuola è la prima società che integra la famiglia. La famiglia e la scuola non vanno mai contrapposte! Sono complementari, e dunque è importante che collaborino, nel rispetto reciproco. E le famiglie dei ragazzi di una classe possono fare tanto collaborando insieme tra di loro e con gli insegnanti. Questo fa pensare a un proverbio africano tanto bello che dice: "Per educare un figlio ci vuole un villaggio". Per educare un ragazzo ci vuole tanta gente: famiglia, insegnanti, personale non docente, professori, tutti! Vi piace questo proverbio africano? Vi piace? Diciamolo insieme: per educare un figlio ci vuole un villaggio! Insieme! Per educare un figlio ci vuole un villaggio!

(pensieri di Francesco, vescovo di Roma e garante dell'unità dei cristiani nel mondo)

SCEGLIERE RELIGIONE... PERCHÉ? I MOTIVI DI UNA SCELTA

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) è una proposta formativa aperta a tutti.

Si differenzia dalla catechesi: non chiede la fede e rispetta la libertà di coscienza dell'alunno, la diversa appartenenza religiosa degli alunni che si avvalgono.

È una disciplina scolastica. Persegue le finalità formativo-educative proprie della scuola.

Offre una conoscenza specifica della religione cristiano-cattolica che aiuta a comprendere e a interpretare molta parte del patrimonio storico, culturale, artistico, italiano ed europeo.

Porta un contributo educativo al "pieno sviluppo della persona umana", come richiesto dall'art. 3 della Costituzione Italiana, aiutando gli alunni a scoprire il senso religioso della condizione umana, nello specifico secondo la visione religiosa cristiano-cattolica, come un'ulteriore risorsa interpretativa a disposizione per comprendere se stessi, gli altri, la realtà, la vita, le relazioni umane...

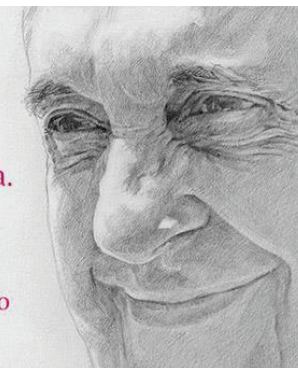
Favorisce il dialogo interculturale e interreligioso nel senso della conoscenza vicendevole, della responsabile espressione culturale e religiosa, del rispetto reciproco e della convivenza pacifica.

da "L'ora di religione" - gennaio 2013 - a cura di Cristina Carnevale



“Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace.”

Papa Francesco



TERZA GIORNATA DIOCESANA DELLA SCUOLA

SABATO, 6 FEBBRAIO 2016
LIONI (AV)

SALONE DEL CONVENTO FRANCESCANO

ORE 10,00/12,15



ARCIDIOSI DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI-CONZA-NUSCO-BISACCIA

• Ufficio Scuola Diocesano - Pastorale Scolastica

TERZA GIORNATA DIOCESANA DELLA SCUOLA

ore 10.00

Accoglienza e sosta riflessiva

solista e sottofondo musicale

ore 10.15

Introduzione

ANDREA FAMIGLIETTI, *vice direttore Ufficio Scuola Diocesano*

ore 10.30

Saluto dell'arcivescovo

don PASQUALE CASCIO

ore 10.40

TESTIMONIANZE DAL "MONDO DELLA SCUOLA"

- **"Attese formative delle famiglie"**

STEFANIA D'INTRONO, *genitore*

- **"Responsabili e partecipi del proprio futuro"**

ALESSANDRO DE FEO E MARIA GABRIELLA MORRA, *alunni*

- **"Centralità della persona e insegnamento della R.C."**

PINA ROBERTO E PASQUALINO LAPENNA, *docenti di R. C.*

- **"La buona scuola: percorsi culturali e formativi della comunità educante per una crescita in umanità"**

proposta culturale

prof. SERGIO SICILIANO, *Dirigente scolastico*

Istituto d'Istruzione Secondaria II grado "L. Vanvitelli" - Lioni

ore 11.30

Risonanze in assemblea e saluto dei responsabili scuola della Conferenza Episcopale Campana

ore 12.00

Conclusioni operative e saluto finale

ANTONIO TENORE, *Direttore dell'Ufficio Scuola Diocesano*